Anno XX — Mercoledì 29 Settembre 1886 — Abbonamento postale — N 232

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Davanti all'estero

Dobbiamo trovarci tutti concordi, onde si venga forza al di fuori alla Nazione, anzichè debolezza dai saperci discordi fra noi.

Una tale concordia anche nella stampa, di qualunque partito essa sia, purchè ispirata dal sentimento nazionale, è tanto più necessaria quando nel mondo si agitano, come adesso, gravi quistioni di alleanze, di conquiste, di guerre possibili, nelle quali la nostra Nazione non potrebbe prendere la sua parte, finchè non si delineano chiaramente con fatti seguiti quelle che nelle diverse Potenze non si mostrano finora che quali tendenze.

Che cosa potremmo noi dire adesso di alleanze sia colle potenze centrali, sia coll'Inghilterra, sia colla Francia, quando rimane tuttavia dubbia la condotta futura di queste potenze, e non sappiamo ancora dire se e quali avremmo concordi o contrarie, o potremmo averle concordi in un identico scopo?

Adunque, se l'Italia come Governo deve bensì stare sulle guardie ed indagare le intenzioni altrui, e cercare con chi potrebbe essere e trovarsi preparata a tutto, anche ad una guerra, che potrebbe provenire dagli antagonismi e dalle avidità conquistatrici di alcune potenze, come modo di manifestazione delle opinioni individuali, che possano colla stampa formarne una, che possa dirsi opinione pubblica, bisogna andare assai guardinghi, nè mai oltrepassare quei limiti cui la prudenza insegna doversi in simili cose a noi stessi segnare.

Ci sono però cose nelle quali non solo possiam essere concordi, perchè l'interesse della Nazione e la giustizia le suggerisce, e quindi si possono apertamente e con molta franchezza affermare anche *davanti all'estero*, e che potrebbero non soltanto dare un reale indirizzo alla politica nazionale, ma anche influire su quella delle potenze estere, che potrebbero con noi avere comuni interessi, e quindi trovarsi con noi disposte a favorirli, quando veggano, che l'opinione pubblica in Italia è concorde di desiderare la stessa cosa.

Ora, quale sarebbe il vero nostro interesse circa al modo dello scioglimento della sempre rinascente e sempre più minacciosa quistione balcanica?

Evidentemente noi non vorremmo colà nuove conquiste delle due potenze, che confinano quella regione, che sempre più si va sottraendo all'Impero turco; che nè l'una si accostasse a Costantinopoli, giacchè sarebbe principio ad altre conquiste a danno anche nostro, ma di tutta la restante Europa, nè l'altra finisse di fermare l'assoluta padrona dell'Adriatico, che da mare italiano che era con Roma, e con Venezia va sempre più diventando mare slavo-tedesco.

Noi vorremmo, che tutte le piccole nazionalità della penisola dei Balcani, emancipate totalmente e bene riconfinate, fossero indipendenti e confederate fra loro per la comune difesa, sicchè esse potessero con più sicurezza e con tutta libertà attingere alla civiltà delle altre Nazioni europee, fra le quali non ultima di certo sarebbe anche l'italiana, che amante, desiderosa e bisognosa della pace, cercherebbe appunto le pacifiche espansioni delle arti, del commercio e di tutto ciò che può tornare di reciproco vantaggio. Nessuna di quelle nazionalità potrebbe mai dubitare delle viste conquistatrici dell'Italia, sicchè avrebbero essere disposte a seguire i suoi consigli, massimamente se anche dinanzi al pubblico europeo espressi. Se questi consigli poi fossero accetti, non v'ha dubbio, che anche altre potenze si troverebbero interessate a secondarli, e forse ciò potrebbe essere la base per il principio d'un'alleanza.

Se anche queste franche dichiarazioni della politica nazionale in cui l'Italia concorderebbe non avessero tutto l'effetto desiderato (che in parte almeno lo avrebbe sempre, perchè mostrerebbero che l'Italia ha una politica, quella della libertà e della giustizia per tutti) esse lascierebbero pur sempre al nostro Paese la facoltà di allearsi con quelli i di cui scopi non fossero contrari ai nostri, ma piuttosto in molta parte consimili. Se anche l'Italia dovesse per assoluta necessità entrare nell'azione, ed in lotta quindi con taluna delle potenze, essa potrebbe farlo con suo vantaggio.

In qualunque caso, perchè anche l'Italia possa avere una politica estera, con tanti piccoli partiti che abbiamo, alcuni dei quali, pur di combattere il Ministero, si servono di ogni mezzo e non rifuggono nemmeno dall'indebolire la Nazione *dinnanzi all'estero*, sarebbe doveroso di non portare i propri dissensi sulle quistioni estere.

Si imiti in questo almeno la stampa inglese, la quale rispetta le tradizioni di politica estera del Governo, che sono poi quelle della Nazione, ed anche, parlando liberamente cerca di non porre ostacoli al proprio Governo, ma piuttosto di accrescere valore ed efficacia all'opera sua.

Sono molti anni, che noi esprimevamo con apposito lavoro dovere una Nazione libera da poco tempo formarsi una opinione, una tendenza da trasmettersi tradizionalmente e che da tutti si comprenda, ma pur troppo i partiti politici, che fra noi si chiamano perfino nemici, non accontentandosi di pensare diversamente sulla cosa pubblica, non sono giunti finora nemmeno ad avere idee chiare in proposito, donde una politica oscillante, debole, inefficace, che è, lo vediamo, stimata tale anche all'estero.

È ora di far senno e di mettersi sulla buona via, se non si vuole nuocere agli interessi della Nazione all'interno ed all'estero. Adesso è proprio il momento di far senno; giacchè le altre potenze ci stimeranno in quanto saremo concordi e fermi nelle nostre risoluzioni, ed altrimenti terranno assai poco conto di noi, come pur troppo apparisce che lo sia adesso.

P. V.

Per l'esposizione industriale al Cairo

della quale abbiamo recato il progetto del sig. Zambelletti si pronunciarono specialmente in Lombardia un grande numero d'industriali, conoscendo bene, che per aprire nuovi sbocchi alle industrie paesane bisogna cominciare dal farle conoscere perbene laddove ci possono essere compratori dei loro prodotti, i quali però si devono anche saper adattare ai gusti ed alle condizioni locali.

Sarebbe quindi una buona cosa una esposizione dei prodotti delle industrie italiane non soltanto in Egitto, ma in altri posti del Levante e nei paesi della regione del Rio della Plata, dove si accresce sempre più il numero degl'Italiani che vi si vanno stabilendo, e prospererebbero ancora di più, se la madre patria sapesse occuparsi anche dei loro interessi.

Quello che si domanda però si è, se una esposizione, sia pure la più completa possibile, ma passeggera, giovi tanto quanto potrebbero giovare i musei permanenti di prodotti industriali italiani presso le Camere di Commercio all'estero.

Si dirà: *unum facere et aliud non ommittere*; e noi siamo appunto di questa opinione.

Gioverebbe cominciare con una esposizione all'estero, nei paesi più indicati per questo, per il massimo numero possibile dei prodotti dell'industria italiana, e poi che tutti lasciassero una raccolta dei loro prodotti coi prezzi relativi presso alle Camere di Commercio all'estero, o dove ancora non ci sono anche presso ai Consolati, che dovessero sempre più venirsi organizzando con un personale atto a conoscere e servire tutti gl'interessi commerciali della Nazione.

Ma, se anche non si facessero delle Esposizioni abbastanza complete come quella cui promuove il sig. Zambelletti per il Cairo, e non si cominciasse da quelle, si potrebbe e dovrebbe prendere la via opposta, cioè, cominciare dal mandare un campionario delle nostre industrie a tutte le Camere di Commercio all'estero, come lo richiesero più volte il Ministero e le Camere di Commercio provinciali, lagnandosi anche che la loro parola sia stata finora ben poco ascoltata.

Questo si pongano in mente i nostri industriali, che se anche essi vanno allargandosi sempre più il loro mercato entro ai limiti della Nazione, in questo medesimo mercato nazionale, oltre la concorrenza estera, hanno da subire quella connazionale che tra loro si fanno e che colle nuove fabbriche che si stanno fondando va sempre più accrescendosi.

Adunque bisogna, che i nostri industriali pensino per tempo ad aprirsi dei mercati anche all'estero, come lo fanno i più avveduti delle altre Nazioni.

Più si estendono le nostre espansioni commerciali all'estero, più se ne avvantaggiano le industrie, i commerci e la navigazione della madre patria, e si può aprire anche un nuovo campo allo spirito intraprendente della nostra gioventù. Più saranno questi giovani intraprendenti, che cercheranno la fortuna anche fuori d'Italia e più se ne gioverà la Nazione, tanto sotto all'aspetto economico, quanto sotto al politico, perchè così si accrescerà anche il suo valore all'estero.

È adunque segno di patriottismo anche il cercare queste espansioni all'estero, sotto a qualunque forma esse si facciano.

P. V.

LA CONQUISTA INTANGIBILE

Roma conquista intangibile è un detto che resterà come parecchie altre frasi felici pronunciate dai Principi di Casa Savoja, i quali hanno sempre saputo riassumere e, per dir così, scolpire con una parola il pensiero popolare.

Ma, appunto perchè il detto è bello, per carità non diminuiamone l'efficacia! Questa raccomandazione abbiamo fatta a proposito del Comizio di Bologna, e la ripetiamo anche oggi.

A noi il significato e lo scopo del telegramma reale sembrano tanto chiari da non aver bisogno di commenti. Tuttavia di quel significato e di quello scopo ci dev'essere lecito di prendere atto.

Che cosa dice la parola del Re? Notiamo, innanzi tutto, ch'essa è intervenuta in un momento opportuno. Alcuni atti recenti della Santa Sede accennavano ad una recrudescenza di disposizioni ostili verso l'Italia. Da essi, come tutti sanno, prese le mosse l'agitazione anticlericale manifestatasi in questi giorni. Si annunziavano Comizi e proteste in gran numero; e noi confortati dall'opinione di egregie e liberalissime persone, abbiamo detto francamente come questi mezzi ci paressero poco adatti a conseguire l'intento.

Mentre ferve più vivace la discussione, il Re fa udire la propria voce. Roma è intangibile, Egli dice, e tosto l'Italia intera ripete quella solenne affermazione.

Imperocchè si tratta appunto dell'affermazione di un fatto esistente, incontrovertibile, e contro il quale nulla possono oramai i nemici dell'unità italiana. Il Sovrano e il popolo sorgerebbero insieme a difendere la conquista intangibile, se qualcuno fosse così stolto da minacciarla coi fatti.

Ai fautori del passato vien dunque indirizzato questo severo avvertimento. Si guardino dal muover insidie all'unità italiana con Roma capitale. Alle loro provocazioni non si poteva altrimenti rispondere che rammentando il fatto irrevocabilmente compiuto. E questa risposta è stata data, nel modo più alto, ed autorevole, dal Capo della nazione.

Qualunque adesione pubblica alle parole del Re può parere superflua a chi conosce i sentimenti degli italiani. Ciò nondimeno, noi intendiamo bene la ragione dell'immenso grido di plauso che s'è levato intorno ad **Umberto I**, il quale ha interpretato ciò ch'era nel cuore di tutti. Quest'omaggio reso dalla nazione al Sovrano, omaggio naturale, spontaneo, che prende origine da un sentimento irresistibile, è degno del Re e del suo popolo.

Tale, a parer nostro, dev'essere il carattere della dimostrazione. Abbiamo noi duopo di aggiungere che va eliminata qualunque discussione, fosse pure coi clericali? Il telegramma reale significa precisamente che il possesso di Roma è un fatto che ormai non si discute più, che non si può discutere, che non si deve discutere. Sulle condizioni politiche di Roma non c'è più questione. Ogni qualvolta i clericali si proveranno a ridestarla, saranno costretti a smettere, poichè nessuno accetterà la controversia.

Quanto all'influenza del clericalismo, indipendentemente dal potere temporale del quale non abbiamo più da preoccuparci, ripetiamo ancora una volta ciò che a più riprese fu detto da noi nell'interesse dei principii liberali. Non si combatte il clericalismo confondendo la libertà con la licenza, fomentando tutte le cupidigie, togliendo ogni fondamento religioso all'educazione. No, in questa guisa si fa il giuoco dei clericali e, quel ch'è peggio, si corrompe la coscienza pubblica, e si scredita la causa della vera libertà.

(Dall'*Opinione*).

Dinamite e l'imperatore Guglielmo.

Telegrafano da Parigi, 26, all'*Elettrico*:

Corrono strane voci sul vero motivo che avrebbe impedito all'imperatore Guglielmo di recarsi a Metz, come era stato annunziato. Un giornale che si pubblica sulla frontiera lorenese, la gazzetta di *Saint-Jean*, racconta che alcuni impiegati ferroviari avrebbero trovato fra Berthelming e Metz 130 cartucce situate sulle verghe della ferrovia.

Un farmacista d'una località vicina, incaricato d'esaminarle, constatò che erano formate colla dinamite. Si sarebbe notata la presenza di uno sconosciuto aggirantesi in vicinanza del luogo ove le cartuccie erano state scoperte.

Le autorità germaniche mostrano d'attribuire la massima gravità a questo fatto, col rifiutarsi nettamente di dare su quello, qualsiasi informazione.

Perchè venne condannato a morte Lucatelli.

L'on. Pianciani disse nel suo discorso pronunciato a Campo Varano «che uno dei giudici del Lucatelli, un monsignore belga, nell'intimità confessò ad un amico essere convinto che non fu il Lucatelli l'uccisore del gendarme pontificio, ma trattandosi d'un pregiudicato politico pericoloso, fu parimente condannato.»

I GESUITI A NERVI

Scrivono da Genova al *Corriere della Sera* in data 25 settembre:

Negli scorsi giorni due *pezzi grossi* della Compagnia di Gesù, giunti appositamente dalla Francia, tutto vestiti a nero, con un certo fare da diplomatici, visitarono ripetutamente il magnifico palazzo situato a Nervi, in deliziosissima postura, in cui aveva sede l'*Eden-Hotel*, che come sapete, sarà presto posto all'incanto.

Dai discorsi che i due gesuiti tennero con parecchi del luogo, puossi ritener per certo che la Compagnia di Gesù, acquisterà tale fabbricato a qualunque prezzo per impiantarvi un grande Collegio internazionale, ed essi non fecero mistero dell'interesse vivissimo che avrebbero ad installarsi molto vicino a Genova, città su cui contano immensamente, e neppur troppo distante da Roma, e da altri importanti centri d'Italia.

Avendo qualcuno detto che il prezzo dell'*Eden-Hotel*, benchè quello d'apertura d'incanto fosse di sole L. 232,000 circa, sarebbe salito a somma molto più rilevante, i due preti risposero che essi non avrebbero fatto questione di somma, perchè la località ove sorge il palazzo è adattatissima allo scopo che si prefiggono.

So che il Municipio di Nervi è seriamente impensierito di questo fatto, ma d'altra parte è affatto impotente ad iscongiurarlo. Vedremo l'esito dell'incanto, temo però forte che i concorrenti saranno molto scarsi specie per il lotto principale che è appunto quello dell'Hôtel.

KAULBARS

Ecco alcuni cenni biografici sul generale barone Kaulbars, il nuovo agente diplomatico russo a Sofia.

Il generale appartiene ad una antica famiglia di origine tedesca, che ha dei possedimenti in una delle provincie baltiche. Egli è luterano.

Conta ora quarantacinque anni ed è aiutante di campo dello Czar ed ufficiale dello Stato maggiore generale.

Nel 1878 il barone Kaulbars aveva accompagnate le truppe austriache durante la loro campagna in Bosnia ed Erzegovina. Più tardi dopo aver compiuta una missione militare nel Montenegro, fu nominato addetto militare all'ambasciata di Russia a Vienna. Occupando questo posto andò parecchie volte in Bulgaria incaricato di missioni diplomatiche.

Durante l'ultima guerra serbo-bulgara, il generale Kaulbars ebbe una lunga conferenza col principe Alessandro di Bulgaria, dopo l'entrata trionfale di quest'ultimo a Pirot.

Nel mese di dicembre 1885 fu nominato presidente della commissione militare internazionale incaricata di stabilire una zona neutra tra le forze belligeranti della Serbia e della Bulgaria, e quando la Commissione ebbe terminato i suoi lavori ritornò a Vienna.

Il nuovo agente diplomatico russo è fratello del generale Kaulbars, che tre anni or sono era ministro della guerra in Bulgaria e che fu richiamato dal governo russo dietro domanda del principe Alessandro col quale non poteva andare d'accordo.

La questione della «Sapienza».

Ecco l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale di Napoli, come annunziarono i telegrammi:

«Il Consiglio,

«in seguito a lunga discussione,

«opinando che l'opera di diradamento delle classi povere dimoranti nei fondaci, iniziata dal sindaco, trova la sua giustificazione nelle eccezionali condizioni della città pel pericolo della minacciata epidemia colerica,

«L'approva,

«Considerando,

«che, potendosi ritenere scongiurato siffatto pericolo, non vi è più ragione a proseguire affrettatamente il conseguimento di un fatto che richiede un esame di maturi e prudenti criteri, sia per quello che concerne la materiale collocazione delle persone che si spostano, sia per turbare il meno possibile nella

occupazioni da cui ricevono il proprio sostentamento,

«invita il Sindaco e la Giunta a presentare in breve termine un compiuto progetto al riguardo, accompagnando con una particolareggiata relazione i procedimenti presi col preventivo delle spese.

«Ritenendo da ultimo per tanto che molti locali precedentemente addetti alle scuole municipali si trovano ora già occupati da poveri, e che sarebbe dannoso e impossibile rimettervi quelle.

«Autorizza il Sindaco e la Giunta ad adibire ad uso delle scuole medesime il locale della Sapienza, che il Governo ha posto a disposizione del Municipio.»

Insegnamento dell' estimo catastale.

La Commissione costituita da Magliani per indicare i provvedimenti da adottarsi per l'insegnamento dell'estimo catastale proporrà che s'istituisca qualche analoga cattedra universitaria, e che l'insegnamento diffondasi specialmente nelle Provincie meridionali.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 27. L'*Osservatore Romano*, organo del Papa, dedica un articolo alle dimostrazioni dei liberali per l'anniversario della Breccia di Porta Pia; con parole violenti e provocanti qualifica per baldorie quelle patriottiche manifestazioni e dice che sono promosse dalla Massoneria.

Dal canto suo il *Moniteur de Rome*, altro organo del Papa, si scaglia contro il discorso pronunziato ieri dal deputato Pianciani in occasione della dimostrazione popolare in onore di Locatelli, e dice che quel discorso è un degno saggio del programma degli anticlericali Italiani. Chiama un'onta (sic) per la Città Eterna quella dimostrazione ed un attentato diretto alla dignità (sic, sic) del Pontefice!!

Il tuono dei fogli papalini tradisce evidentemente le preoccupazioni del Vaticano per il vivo risveglio anti-clericale in Italia e dimostra che il Papa prende parte attiva alla campagna reazionaria condotta con tanta violenza dal partito dei gesuiti.

Il *Diritto*, occupandosi del discorso dell'onor. Pianciani, scrive le seguenti parole: «Ieri a Campo Varano, i cittadini di Roma iniziarono il plebiscito del plauso e della riconoscenza per la felicissima frase «conquista intangibile» che troverà un eco nelle altre città. Tutte le Associazioni liberali, militari e civili aggiungano alle loro bandiere un nastro su cui siano impresse le parole: «Roma conquista intangibile».

— La *Rassegna* si occupa dell'attuale situazione politica europea, e dice che se la resistenza dell'Italia, unita a quella delle altre nazioni, è impotente a trattenere le due correnti conquistatrici, che si designano all'oriente e all'occidente dei Balcani, il Governo italiano deve dare prova d'energia e d'audacia, e scegliere quei compensi che megliono possano ripristinare in suo favore il rotto equilibrio nel Mediterraneo.

L'articolo della *Rassegna* sembra voglia alludere ad una eventuale occupazione della Tripolitania.

— Al Ministero della pubblica istruzione si studia un progetto per unire le scuole veterinarie alle Università, almeno dove queste vi sono.

I giornali clericali annunziano la prossima istituzione di una Università leonina nel palazzo Lateranense, per servire alla coltura scientifica e letteraria dei preti.

— Con una circolare l'on. Coppino chiede ai provveditori degli studi notizie sull'istruzione, massime sulla secondaria classica, allo scopo di cercar di scoprire le cause della scarsa riuscita degli esami negli ultimi anni.

— La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che con decreto del 5 corrente D'Amico, direttore generale dei telegrafi, fu collocato a riposo, e nominato in sua vece Salvatori, attualmente ispettore generale.

— Il Ministero dell'interno inviò diecimila lire a Cagliari in soccorso dei colerosi.

— Il Ministero della guerra emanò le norme pei cambi di guarnigione.

Questi non avranno luogo però prima del 15 d'ottobre.

— Un'improvvisa visita ordinata dal Ministero della Marina al magazzino di forniture dei viveri nel dipartimento di Napoli, fece scoprire parecchi sacchi di caffè falsificato.

— L'altro processo contro Lopez per sostituzione di persona, nell'espiazione d'una pena, sarà discusso presso il nostro tribunale fra un mese o poco più.

NOTIZIE ESTERE

BULGARIA. Vienna 27. Si telegrafa da Sofia che è morto improvvisamente quel ministro delle finanze Zeleskowitsch; che si abbandonò l'idea della rielezione del principe Alessandro; che quella Reggenza è risoluta a sostenere l'indipendenza della Bulgaria e della Rumelia.

GERMANIA. Berlino 27. Si assicura da buona fonte che il Ministero è risoluto ad aumentare ancora in quest'anno i battaglioni della fanteria di marina.

Qui si dà grande importanza alla prossima visita alla Corte imperiale del Principe reggente di Baviera, che avrà effetto verso la metà del mese d'ottobre.

Il Re e la Regina del Würtemberg, verso la metà di novembre, verranno in Italia, per passare l'inverno lungo la Riviera di Genova.

SPAGNA. Salmeron ritornò a Madrid.

Il Consiglio dei ministri deliberò sulla durata dello stato d'assedio, il quale durerà a seconda della rapidità delle procedure militari. I ministri deliberarono altresì sulle istruzioni da inviare ai rappresentanti spagnuoli all'estero. Sembra che la maggior parte dei Governi esteri abbiano felicitato il Gabinetto di Madrid per la pronta repressione dell'insurrezione.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo del prossimo venturo ottobre viene aperto un abbonamento trimestrale al Giornale di Udine al prezzo di sole lire 6.

Eccitiamo quei nostri abbonati che sono in arretrato coi pagamenti, a voler regolare il loro conto coll'Amministrazione nel più breve tempo possibile.

Le spese di redazione e tipografia sono forti. Il Giornale di Udine è esatto nel soddisfare i suoi impegni, e spera quindi che non lo saranno meno i suoi cortesi associati.

I biglietti che scadono. Avvertiamo il pubblico che ancora **oggi** e **domani** si è in tempo di cambiare i biglietti della Banca Nazionale dichiarati provvisoriamente consorziali.

La teppa udinese. — Bisogna chiamarla proprio così questa combricola di giovinastri che da qualche mese infesta i prossimi dintorni della città! Il campo delle loro gesta s'aggira specialmente nella linea di circonvallazione fra Porta Pracchiuso e Porta Villalta.

Ogni giorno ne fanno una di nuova. Insultano e stuprano le ragazze, e poi le derubano. La scorsa settimana a S. Gottardo rubarono tutto l'oro a una donna che si recava a portare il pranzo ai lavoratori in un campo lì vicino; a un'altra portarono via la minestra mentre era per apparecchiare il pranzo; a una terza pigliarono la lingeria preparata per la lavatura. Ieri mattina fuori Porta Villalta fermarono due povere donne e si fecero consegnare la pentola ed il latte relativo che portavano in città e il poco danaro che avevano.

Medesimamente ieri mattina verso le 7 1|2 volevano strappare gli orecchini a certa Giovanna Franzolini, abitante al n. 46 in Baldasseria, ch'era andata a cogliere erba in un campo nei pressi della sua abitazione. La donna, incinta di 7 mesi, fece a tempo a fuggire ed avendo chiamato aiuto, l'aggressore — questa volta era uno solo — se la svignò facendo perdere le traccie a chi la inseguiva. Più tardi costui fu visto a passare tranquillamente dinonzi all'abitazione della guardia campestre.

Ci dicono poi che i manutengoli di questa intraprendente associazione abitino in Chiavris.

Sappiamo che la Questura è molto attiva nel dare la caccia a questi malviventi, ma forse abbisognerebbe ancora di qualche rinforzo per poter appostarsi contemporaneamente in più luoghi.

Sarebbe bene di poter liberare la città da questa canaglia prima che sopraggiunga la stagione invernale, che colle intemperie e colle notti lunghe rende più difficoltosa l'azione della Pubblica Sicurezza, mentre favorisce le gesta dei ribaldi.

È stato perduto, la sera del 23 corr., un puntascialli d'oro, dalla Bottiglieria Dorta percorrendo Mercatovecchio fino alla Porta Gemona.

Chi l'avesse trovato riceverà generosa mancia portandolo al negozio di orologeria di Luigi Grossi in Mercatovecchio, 13.

Dono del Re pel tiro a segno. Leggiamo nella *Nazione*, sotto la data del 26:

Siamo lieti di pubblicare la lettera di S. E. il ministro della real Casa, colla quale viene partecipato al signor tenente colonnello Bertalesi, presidente della Commissione esecutiva della prossima gara di tiro a segno nazionale, il premio che S. M. il Re ha destinato per la gara medesima.

«Monza, 21 settembre 1886.

«S. M. il Re ha veduto con singolare compiacimento che Firenze si apprestasse a una solenne gara di tiro, chiamandovi tutte le Società del tiro a segno nazionale della provincia, e si compiacque accogliere con tutta benignità l'istanza del Comitato esecutivo, cui Ella presiede, tendente ad avere assegnato dalla M. S. un oggetto da disputarsi qual premio per una delle gare indette.

«L'augusto Sovrano, derogando in ciò, in riguardo a codesta cospicua città, dalle norme adottate, destinava allo scopo precitato il bronzo d'arte rappresentante il «Genio di Franklin» del Monteverde, che io ho disposto venga consegnato alla S. V. da cotesta locale Amministrazione della real Casa.

«Gradisca, ill.mo signor Presidente, gli atti della mia distinta considerazione,

«Il Ministro U. RATTAZZI»

Un giusto reclamo. La signora *Celestina Campostrini* venne da noi e ci raccontò il seguente fatto:

La detta signora è moglie del signor *Campostrini Natale* possessore di un Circo ambulante acrobatico-ginnastico.

Sabato mattina i due coniugi si recarono col loro Circo a *Feletto Umberto* volendo darvi alcune rappresentazioni nella scorsa domenica e nei giorni seguenti.

Dapprima andarono al Municipio per domandare il permesso di erigere il Circo. In assenza del Sindaco il permesso venne rilasciato da un assessore. Ne diamo il testo preciso:

«Visto, si permette al *Campostrini*
«*Natale* in questo Capoluogo comunale
«esercizi acrobatici e ginnastici. Que-
«sto permesso è valevole per 5 giorni
«da oggi.

«25 settembre 1886.

«*f. Feruglio... di Pietro*»

Prima del *di Pietro* c'è una lettera che non possiamo decifrare.

Come si vede, il permesso non stabilisce *nessun luogo preciso* per erigere il Circo, quindi il sig. Campostrini, senz'altre domande, avrebbe avuto diritto di erigere il Circo in qualunque punto del paese gli fosse piaciuto, semprechè non si fossero opposte leggi generali d'edilizia o d'igiene, cosa di cui non crediamo sia il caso a *Feletto Umberto*.

Medesimamente il sig. Campostrini *chiese* ed *ottenne* il *permesso verbale* — sempre dal medesimo assessore — di erigere il Circo in Piazza del Municipio.

Compite queste formalità il signor Campostrini diede subito gli ordini necessari per la costruzione del Circo, e i lavori cominciarono poco dopo le 8 ant. e continuarono durante tutta la giornata senza che alcuno vi facesse opposizione. Alla mattina seguente, domenica, verso le 10 ant. venne il Sindaco di Feletto, ed appena veduto il Circo, dalla finestra della casa municipale ordinava verbalmente ai coniugi *Campostrini* di disfarlo.

I coniugi si opposero naturalmente a queste strano ordine, ma a nulla valse la loro opposizione; il Sindaco non volle intendere nessuna ragione e verso le 2 pom. venne egli stesso accompagnato da una guardia campestre, e con modi che la signora *Campostrini* ci dice tutt'altro che cortesi, costrinse i coniugi a disfare il Circo. Soggiunse che se volevano potevano erigere il Circo in altro punto del paese; osservazione quest'ultima affatto inutile, perchè contraria all'anteriore permesso dato in iscritto ed a voce, e perchè non c'era nemmeno il tempo materiale per la nuova erezione del Circo.

Tale procedimento fece perdere ai Campostrini un guadagno di circa 100 lire

La signora Campostrini si recò ieri dal Sindaco di Feletto, che dopo fattala ritornare parecchie volte, la ricevette con modi — a quanto essa afferma — non troppo urbani.

Questo è il fatto quale ci venne narrato dalla signora Campostrini, fatto che deploriamo altamente, poichè prima di far perdere alla gente i propri guadagni bisogna ben ponderare.

Ci duole poi che un *gentiluomo* trattando con una *donna* abbia usato dei modi che non sembrano gentili.

Crediamo che i conjugi Campostrini farebbero bene di rivolgersi ai Tribunali per indenizzo di danni contro il Municipio di Feletto Umberto.

G. M.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 26 settembre furono presentati alla mostra n. 23 campioni di frutta fra uva da tavola, pere, mele, nocciuole, susine secche, fichi secchi.

La Giuria assegnò i seguenti premi:

Filaferro G. B. di Rivarotta, per pere Beurrè d'Angleterre, produzione 3 quintali, premio di lire 5.

Filaferro G. B. di Rivarotta, per pere Beurrè gris, produzione 2 quintali, premio di lire 5.

Di Trento co. Antonio per pere di S. Michele, produzione 2 quintali, menzione onorevole.

Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo del Friuli, per pere Howel, menzione onorevole.

Genero Domenico di Blessano, per pere Beurrè de Weiteren, piante giovani, menzione onorevole.

Di Trento co. Antonio, per susine secche e fichi secchi, provenienti da Dolegnano, produzione limitata premio di lire 5.

Polìoreti nob. Ottavio, per susine secche provenienti da Aviano, menzione onorevole.

Filaferro G. B., per mele, produzione 3 quintali, menzione onorevole.

Emilio Tellini di Rivarotta, per uva Chasselas royal, premio di lire 5.

Romano co. Giuseppe, per uva da tavola proveniente dalle case di Manzano, produzione 10 quintali, premio di lire 5.

Congresso di birrai. A Varese, il 30 corr., nel gran salone del Municipio, si terrà il III Congresso italiano dei fabbricatori di birra.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni 27 e 28 sett. 1886.

Distretto di Maniago.

Abili di prima categoria	N.	77
Id. di seconda »	»	3
Id. di terza »	»	70
In osservazione all'Ospitale	»	5
Riformati	»	34
Rivedibili	»	26
Cancellati	»	3
Dilazionati	»	40
Renitenti	»	44
Totale inscritti	N.	302

Un regolamento municipale non osservato. Come è che gli albergatori, trattori, e bettolieri, abbiano dimenticato il regolamento Municipale, cioè che deve esservi esposta la lista dei prezzi, minestra, vivande, vino, pane, frutta, ed ogni genere di consumazione? Per i reclami a noi pervenuti ed anche letti in certi giornali della Provincia, si richiama il Municipio acchè si faccia osservare agli esercenti tale regolamento, a scanso anche di quelli che si approfittano dei forestieri; e dando ordini severi ai Vigili per l'adempimento di tale regolamento.

Per gli spiriti. Le Camere di Commercio di Venezia, Verona, Treviso, Vicenza, Udine, Varese ed altre hanno rivolto serie istanze al Ministero delle finanze, chiedendo, alcune, che le istruzioni per la rigorosa applicazione dei provvedimenti riguardo al deposito ed alla circolazione dei generi soggetti a speciale regime nella zona doganale, i quali devono andare in vigore col primo ottobre prossimo, sieno sospese; altre, che i provvedimenti sieno almeno ritardati perchè danneggerebbero, secondo esse, l'onesto commercio.

Il ministro delle finanze ha risposto che non sarebbero ritardati, ma applicati subito, perchè hanno per iscopo di porre un serio freno al contrabbando che nei confini della Lombardia e del Veneto, ebbe luogo su grande scala, specialmente per gli spiriti provenienti dall'Austria.

(Bollettino delle Finanze)

Dichiarazione. — Il sottoscritto, nell'intento di salvaguardare il proprio decoro e perchè il pubblico non venga tratto in inganno, dichiara di non aver mai autorizzato nè di autorizzare chicchessia a fare collette in nome e per conto suo.

Udine, 29 settembre 1886.

LUIGI FERRI.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 31, contiene:

236. Il Genio Civile Governativo di Udine di Udine è autorizzato alla immediata occupazione di stabili diversi posti nel Comune di Sedegliano, occorrenti per i lavori a difesa del Tagliamento. Coloro che avessero ragioni da esperire sul pagamento delle indennità suddette potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione nel foglio degli annunzi legali. (Udine, 19 settembre 1886).

237. Si rende noto che dal nob. Giacinto Panigai q. Giuseppe di Panigai venne accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal proprio padre Giuseppe fu Enea di Panigai.

238. Nella esecuzione immobiliare promossa da Simonetti Giacomo fu Giacomo di Moggio esecutante contro Bellina Pietro di Antonio e Pietro ed Antonio di Andrea di Venzone esecutati, furono venduti diversi immobili come segue: I lotto per lire 4000, il II per lire 10,000, il IV per lire 5500, il VI per lire 6250, il VII per lire 500; il lotto III per lire 7000, il IX per lire 10,100; il V per lire 4700 Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi suindicati scade coll'orario d'ufficio del 6 ottobre.

239. Dovendosi rendere definitiva la occupazione temporanea in odio alla ditta Maniago Sante e consorti fu Michele di Arzene, per avere a disposizione il terreno destinato a sede parziale dei lavori del roiello nell'interno dell'abitato, si partecipa che il relativo piano di esecuzione trovasi depositato nell'ufficio comunale per la durata di giorni 15 dalla data del presente avviso. (Arzene 23 settembre 1886).

240. Nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili, promossa da De Marchi Giacomo fu Marco negoziante di Tolmezzo, contro Di Ronco Cristoforo fu Cristoforo di Rive di Paluzza. Nel giorno 11 novembre v. alle ore 10 ant. all'udienza civile di questo Tribunale avrà luogo l'incanto di diversi immobili posti in mappa censuaria di Paluzza sul prezzo offerto dall'esecutante di lire 1400.

241. L'esattore del Comune di Sacile fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno di martedì sarà il 19 del mese di ottobre a. c., nel locale della R. Pretura del Mandamento di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili diversi posti nei Comuni di Sacile e Brugnera.

242. Il R. Tribunale Civile Correzionale di Tolmezzo in sede commerciale riunito in Camera di Consiglio, ha pronunciato la Sentenza sulla domanda per moratoria presentata da Francesco Cudicini negoziante di tessuti di Tolmezzo. Tutti i creditori del richiedente Cudicini sono convocati davanti al Giudice sig. avv. Giuseppe Brunazzi nel giorno due ottobre p. v. alle ore 10 ant.

243. I signori azionisti della Banca cooperativa di Cividale sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo il giorno di domenica 17 ottobre 1886 alle ore 11 ant. nell'ufficio della Società operaia per deliberare sul seguente ordine del giorno: «Elezione a maggioranza assoluta di voti del presidente, del vice presidente e 3 consiglieri d'amministrazione.»

234. A tutto il 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice nel comune di Coseano a cui va annesso l'annuo onorario di lire 150.

Bollettino della Prefettura. Indice della puntata 12.ª

R. Provveditorato agli studi della Provincia di Udine. Avviso di concorso ai sussidi vacanti nelle scuole normali magistrali — Ufficio suddetto. Avviso relativo all'apertura delle scuole classiche, tecniche e magistrali — Circolare prefettizia 24 settembre 1886 n. 22987 div. II, che ricerca notizie pel personale tecnico che desidera partecipare ai lavori del catasto — Simile 24 settembre 1886 n. 23210 div. II, che comunica una circolare del Ministero dell'Interno sul divieto dell'uso di inchiostro di anilina nei certificati d'esistenza in vita dei pensionati e di ogni atto che rivesta il carattere di titolo di spesa — Simile 25 settembre 1886 n. 19312 div. II, che sollecita l'invio delle notizie sulle condizioni di vita dei contadini delle Opere Pie — Simile 26 settembre 1886 n. VI, Gab., che ricorda la pubblicazione del Calendario generale del Regno 1886 — Simile 26 settembre 1886 n. 23041 div. II. Norme per la trascrizione degli atti municipali alla Prefettura — R. Università di Padova. Avviso di concorso alla Fondazione Dante.

Teatro Minerva. L'Esposizione è aperta giornalmente dalle ore 8 ant. alle 5 pom. per gli adulti d'ambo i sessi.

Il prezzo d'ingresso è di **cent. 50.** I militari di bassa forza pagano la metà.

Nel suddetto prezzo è compreso anche il Gabinetto riservato posto nella sala superiore.

Da diverse parti ci viene espresso il desiderio, che i signori proprietari del bellissimo Museo volessero stabilire un giorno speciale in cui sia permessa la visita alle sole signore.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si esporrà: «La Regata Veneziana», con ballo grande.

Pietro Paolo del cav. *Antonio Celotti* grazioso bambino di poc' oltre i due mesi dopo una crudele agonia spirava oggi l' innocente animuccia.

Io non compiango te, caro angioletto, che sei volato fra gli angeli all' eterna festa, ma i tuoi poveri genitori e l' intera famiglia desolata della tua perdita. Scendi talvolta, visione pietosa, a confortarli e prega per loro.

Gemona, 27 settembre 1886.

Giovanni Fachini.

UN PARTO IN FERROVIA.

Raccontano al *Resto del Carlino*:

Il treno diretto n. 80 che partì da Roma sabato sera, giunto a un punto della galleria del Balduino fra Terni e Spoleto si fermò, come di consueto, nel bel mezzo del tunnel per lo stacco della macchina di rinforzo.

Nel silenzio improvviso, si udì una voce che suonò spaventosa:

— Accorrete!.... Accorrete!.... Un poco di umanità!.... E' una signora che muore!....

Il macchinista e altri impiegati corsero credendo trattarsi di una donna agonizzante.....

Entro a uno scompartimento vi era infatti una signora distesa, che mandava gemiti compassionevoli.... Era in preda a dolori del parto!

Il marito e due signori che viaggiavano con lei, avevano perduto la testa. Il parto era laborioso e quindi le sofferenze della disgraziata erano atroci!

Il macchinista con una lanterna diradava a mala pena le tenebre fitte in cui la galleria era immersa.

— Una donna! Chiamate una donna che venga ad aiutarla!

Parecchie viaggiatrici si rifiutarono. Una francese, finalmente, accettò e discese dal vagone dove si trovava per andare a fare la parte di mammana.

Ma intanto era stato gridato il «*Pronti!*» della partenza. Il treno si mosse, e la caritatevole signora che correva verso la puerpera rimase a piedi, gridando atterrita ed invano: Ferma! Ferma!

Per fortuna che era una salita e il treno doveva fermarsi di lì a poco. La signora francese raggiunse il suo vagone e vi si precipitò così fuor di sè che non era più in grado di aiutare quella che partoriva.

Immaginatevi quindi lo stato orribile della povera donna che aveva un bambino metà dentro e metà fuori, circondata da tre uomini che urlavano più pazzamente di lei.

Si telegrafò a Spoleto per un medico, ma giunto a Spoleto, il medico non si trovò, e bisognò ripartire. A Foligno finalmente la donna potè essere soccorsa, in mezzo a una folla che voleva ad ogni costo vederla, non ostante che quattro carabinieri si sforzassero di salvaguar darle il pudore, già in quella brutta notte tremendamente compromesso.

Quale si può dire che sia la patria del neonato?

ULTRA CENTENARIA.

Certa Caterina Guglielmi, nata a Marino nel 1779, è morta a Roma in un piano terreno in via Alessandrina. Aveva compiuti i 107 anni.

Le paghe dei cantanti in Germania.

Il preventivo annuale di opere del teatro dell'opera e del teatro drammatico di Berlino è di due milioni e mezzo di marchi.

L' Imperatore vi contribuisce con un fisso di 450,000 marchi, ma, oltreciò, copre l'eventuale disavanzo che spesso è gravissimo.

L' Intendente generale ha una paga di 18,000 marchi all'anno. Il tenore Niemann canta 48 sere in un semestre ed è pagato marchi 750 alla sera. Il primo baritono Betz, che contrattò vita durante, riceve, per otto mesi di lavoro, 9000 marchi, più 300 marchi per ogni sera di rappresentazione. Il tenore-buffo Lieban ha un onorario di 18,000 marchi, un altro tenore ne ha 21,000. La prima donna, signora Sachse Hofmeister, che canta 65 volte in nove mesi, è pagata con marchi 33,000. Altri cantanti hanno paghe di 20 mila, 18 mila, 14 mila e 8 mila marchi.

FATTI VARII

Nuovo teatro. L' 8 ottobre si inaugurerà a Mosca il nuovo teatro tedesco il quale ha importato una spesa di circa 400,000 rubli. Esso è stato costruito con tutti i perfezionamenti dell'arte tecnica moderna. Il pavimento del palcoscenico consta di singole piccole parti, le quali possono venir innalzate tutte od in parte ad un' altezza qualunque.

Per dare maggiore sonorità all'orchestra, è stato sparso sotto il piano armonico che la sostiene del vetro triturato. Il pavimento della platea può venir innalzato rapidamente allo stesso livello del palcoscenico.

Questo nuovo teatro verrà fornito inoltre di una farmacia per soccorrere chi cadesse ammalato durante le rappresentazioni.

Il pudore di due signorine americane. Il figlio d' un mercante di Boston facendo un bagno nel lago Idlewid è preso da crampi, e grida «al soccorso» — Lì presso si trova un canotto nel quale due giovani e due signorine fanno una passeggiata. I due giovani vogliono salvare l' uomo che affoga, ma le due signorine si oppongono perchè esse non potrebbero tollerare la vista d'un uomo svestito nel loro canotto. Allora i due giovani — se è possibile più sciocchi delle loro compagne — fanno forza di remi e riportano le due ragazze a terra, poi corrono al salvataggio del pericolante che nel frattempo, come si capisce, è morto affogato.

Anche a Boston hanno trovato eccessivo il pudore delle due signorine.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Finale di una lettera d'amore:

— Addio, gioia mia, tesoro mio. Non affranco la lettera perchè ti riesca più *cara*.

*
* *

A Montecarlo uno che si spaccia per generale di divisione in una repubblica americana è scoperto mentre ruba al giuoco.

Lo cacciano dalla sala.

— Chi lo avrebbe creduto — esclama una giuocatrice. — Un generale di divisione!

— Signora — le osserva sottovoce un vicino — dica pure: generale di sottrazione!

IL CHOLERA

nella cavalleria a Vicenza.

Vicenza 28 Dal pomeriggio di sabbato alla mattina odierna nelle truppe di cavalleria della caserma di S. Silvestro si svilupparono ventun caso di colera; cinque soldati sono morti e sei sono aggravatissimi.

TELEGRAMMI

Roma 28. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regolamento per la esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli.

— L'on. Robilant è atteso a Roma domani.

— La grazia a Tangherlini sarà firmata coi primi decreti del Re.

— La commemorazione di Mentana occasionerà una nuova dimostrazione anticlericale. Il movimento va sempre più accentuandosi.

Milano 28. Il duca e la duchessa di Genova passarono per questa stazione diretti a Monaco.

Ieri vi transitò pure la duchessa di Genova, madre, diretta a Dresda.

Torino 28. Amedeo è partito per Livorno per incontrarvi il figlio Luigi.

Como 28. Durante il soggiorno a Como il ministro Grimaldi visitò le scuole del setificio e delle arti e mestieri, nonchè i principali stabilimenti di filatura, tintura, tessitura, ed apparecchiatura della seta.

Milano 28. È giunto Grimaldi; ricevuto alla stazione dalle autorità e dai membri della Camera di Commercio.

Salerno 28. Il ministro Genala accompagnato da senatori, da deputati, consiglieri provinciali, arrivò stamane. Fu accolto al suono della marcia reale da folla grandissima. Il ministro andò a visitare i lavori del porto.

Sofia 28. Kaulbars consegnò al governo una nota secondo la quale il governo russo considera che la convocazione della grande assemblea, senza un lungo periodo elettorale, sarebbe illegale e che quindi tutte le decisioni dell'assemblea sarebbero nulle.

Kaulbars diede al governo i seguenti consigli:

Aggiornare le elezioni al più tardi possibile per permettere al paese di uscire dallo stato di disordine e dare al periodo elettorale una durata sufficiente senza la quale il paese non potrebbe pronunciarsi liberamente; togliere subito lo stato d'assedio, mettere in libertà gli incarcerati per il colpo di stato.

Il governo bulgaro terrà consiglio per rispondere.

Bukarest 28. È smentita la notizia della *Morning Post* che la missione di Sturdza a Berlino e a Vienna abbia avuto lo scopo di preparare una confederazione nei Balcani diretta dal Re di Rumania, e che Sturdza sia stato assicurato che la Germania e l' Austria non consentirebbero ad una occupazione russa della Bulgaria.

Madrid 28. La *Voz di Galicia* dice che l' autorità militare ha saputo l' esistenza d'una cospirazione in un battaglione di cacciatori della guarnigione di Corogna e fece arrestare 4 sott' ufficiali e un trombettiere. Fu aperta una istruttoria.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 38.) — Grani. Martedì mercato scarso. Attive ricerche nel frumento e nei lupini. Calma la segala. Granoturco nuovo in più buona vista e più fermo quindi nei prezzi.

Giovedì poca roba, prezzi fermi in tutto meno nei lupini che rialzarono facendo dessi oggetto attivo di speculazione.

Sabbato mercato discretamente fornito, prezzi calmi in tutti i generi. Tutta la merce posta in vendita venne collocata.

Rialzarono: il frumento cent. 3, la segala cent. 1, lupini lire 1.12, ribassò il granoturco cent. 87.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 10.— a 12.25, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, segala da 9.60 a —.—, frumento da da 15.20 a 15.80, orzo brillato da —.— a —.—, lupini da 6.75 a 7.—, miglio da 21.— a —.—.

Giovedì granoturco da 9.— a 12.25, segala da 9.50 a 9.60, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.—, frumento da 15.— a 15.60, lupini da 6.50 a 7.10

Sabato granoturco da 9.50 a 11.80, segala da 9.50 a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, frumento da 14.50 a 15.60, orzo brillato da —.— a —.—, lupini da 7.20 a 7.50.

Foraggi e combustibili. Nulla causa l' incostanza del tempo.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. L. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60, id. id. 1.40; terzo lire 1.50, id. id. 1.40, id. id. 1.20; seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50, id. 1.40; secondo lire 1.40, id. id. 1.30, id. id. 1.20; id. terzo lire 1.10.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.—, 1.20, -.—, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 sett. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	759.7	757.6	759.1
Umidità relativa .	65	58	89
Stato del cielo . .	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	—	—	—
Vento (veloc. chil.	0	0	0
Termom. centig. .	14.8	18.7	13.[illegible]

Temperatura (massima 20.8 / minima 9.2)

Temperatura minima all'aperto 5.7

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 settembre

R. I. 1 gennaio 98.63 — R. I. 1 luglio 100.80
Londra 3 mesi 25.19 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 201.1[8 a 201.50[
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 28 settembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.11 [—	Banca T.	—.—
Francese	100.25 [—	Credito it. Mob.	150.32
Az. M.	781.—	Rend. ital.	100.81 [—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 28 settembre

Mobiliare	449.—	Lombarde	170.50
Austriache	371.60	Italiane	100.—

LONDRA, 27 settembre

Inglese	101 1[16	Spagnuolo	—.[—
Italiano	99 1[4	Turco	—.[—

Particolari.

VIENNA, 29 settembre

Rend. Aust. (carta) 84.50; Id. Aust. (arg.) 85.30
Id. (oro) 118.65

Londra 126.65;

MILANO, 29 settembre

Rendita italiana 100.45 serali 100.40

PARIGI, 29 settembre

Chiusa Rendita italiana 100.35

Marchi 123.1[2 l'uno —.—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI
MILANO
pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1 e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici *Giornali di Mode* per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. **8** — grande L. **16** all'anno. (Franco nel Regno).

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato, per giovenetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. **15**. (Franco nel Regno).

L'Art et l'Industrie Periodico mens., con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. **22**. (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti. 22

Abbonamento annuo L. **18** (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono gratis i numeri di saggio.

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

TORCE-BUDELLA
DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

LA
NUOVA FORNACE DI RUBIGNACCO
(a fuoco continuo)
—o IN CIVIDALE o—

tiene da alcuni giorni acceso il fuoco ed è quindi in grado di offrire ai signori consumatori i suoi prodotti, i quali tanto per la qualità della terra impiegata nel loro confezionamento, come per la loro perfetta lavoratura e cottura nulla lasciano a desiderare.

Come è generalmente noto le terre argillose dei dintorni di Cividale danno prodotti **semirefrattari** e quindi da impiegarsi oltrechè nelle costruzioni comuni, altresi in quelle destinate a sopportare l'azione diretta del fuoco (forni, murature di caldaie a vapore ecc. ecc.)

I prezzi sono mitissimi e si accordano speciali facilitazioni per ordinazioni di qualche importanza.

La fornitura si fa tanto a domicilio dei signori Committenti quanto «franco vagone» in qualsiasi stazione ferroviaria della Provincia. 45

Indirizzare domande alla

Fornace di Rubignacco in Cividale

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO **DOTT. TOSO**

Chirurgo-Dentista — Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 60 la Bott.** e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

VERNICE ISTANTANEA
PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA
composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc.—Basta polverizzare il luogo infetto colla pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunqueper pacco postale. Per più scatole si farà un pacco solo). 36

POLVERE PER GUARIRE I VINI
alterati dall'odore di muffa, fusto o botte

Le alterazioni che pervengono facilmente ai vini sono l'odore di muffa, fusto o botte, e colla polvere preparata da uno dei primi Chimici Enologici d'Italia si toglie infallantemente tale malattia ed il vino, *guarito* acquisterà molto più forza e robustezza,

La dose per 250 litri lire 3,50. 60

Deposito presso l'amministrazione del «Giornale di Udine».

ACQUA SALLES Non più Capelli Bianchi

Con quest'***Acqua maravigliosa*** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Meneghetti, Succ^re di **Emile SALLÊS** fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris.**

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

Il sovrano dei rimedi
DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o losioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare pessibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Saeile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treeviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE
Poudre de Riz spéciale
PREPARE AU BISMUTH

Par **CH^les FAY**, Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine„ per lire 3 alla scatola. 25

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri
Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè. 70

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei mesi di **Settembre** e **Ottobre** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi — 1 Ottobre vap. **Perseo** — 8 » » **Washington** — 15 » » **Umberto I.** — Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO (Brasile)

8 Ottobre **Washington**

Ogni due mese a principiare dall' 8 Ottobre col vap. Washington

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74. 33

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soc. 1886